

Gli Zoppi di Broglio

Autor(en): **Zoppi, Giuseppe**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino genealogico della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **22 (2018)**

PDF erstellt am: **30.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1047925>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Gli Zoppi di Broglio

Giuseppe Zoppi

Si può sicuramente dedurre quale cognome di origine antica non importato ma indigeno. L'analogia con altri cognomi o soprannomi formatisi sul posto che andarono distinguendosi e moltiplicandosi ancor prima del Quattrocento e del Cinquecento riferendosi a santi o situazioni particolari o, come nel caso specifico, riferendosi probabilmente ad un difetto fisico di qualche compaesano, lascia intendere che il nostro cognome abbia facilmente avuto le sue origini in tale contesto.

Chi in quei tempi si rompeva una gamba rimaneva claudicante per tutto il resto della vita. Cognome quindi facile da applicarsi e che trovasi pertanto in molte parti d'Italia ed al Sud delle Alpi, oltre che da noi, ad Airolo, San Vittore e Soazza. Si può pertanto ritenere le nostre origini nell'Alto Ticino a cavallo del Passo del Naret, espansesi poi come la storia descrive. Altre tesi sostengono che le nostre origini si situino oltre Gottardo; potremmo derivare dagli Zap oppure dagli Tschopp del Canton Uri! Il nostro cognome esisteva in tempi concomitanti a Peccia ed in modo importante a Mogno, dove sino ad alcuni anni fa vi era la «Cà di Zöp».

Documenti trovati a casa mia a Broglio e informazioni recepite su atti dei balivi negli archivi della città di Zurigo confermano e provano la presenza di nostri antenati particolarmente in questo villaggio.

Ritengo che gli Zoppi siano giunti a Broglio ancora prima del 1600. Negli archivi di Broglio non si trovano nostre tracce prima di questa

data, e gli archivi di Peccia e di Mogno da dove arriviamo sono incompleti. L'evoluzione del cognome che risulta dai documenti visionati dal 1400 sino al 1700 varia da ZOP-ZOPI-DEL ZOP-DEL ZOPPO-DIL ZOPP-DE ZOPI-DE ZOP- ZOPPO-DE ZOPPIS-ZOPPUS e quindi diventato poi definitivo dopo circa il 1750 in ZOPPI.

Antenati

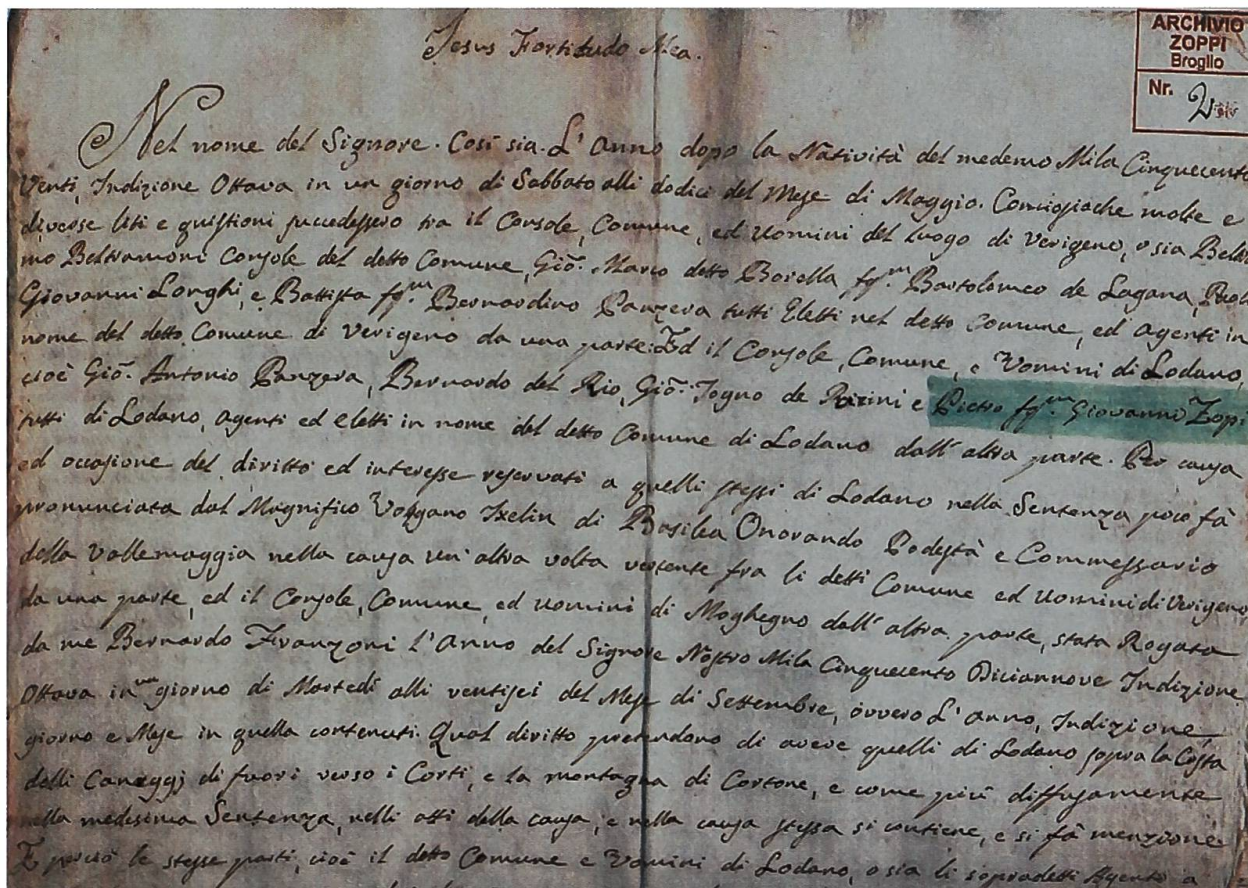
Nostri antenati in ordine cronologico potrebbero essere:

Jacobus figlio del fu **Leventini Zopi**. A Maiengo nel 1425 c'era un Jacobus figlio del fu Leventini Zopi. Tabasio, ne *I cognomi dell'Alta Leventina* lo definisce «di origine forse Valmaggese».

Jakob Zop morto con i fanti di Airolo il 14/15 settembre 1515 nella battaglia di Marignano. Eligio Pometta in *Come il Ticino venne in possesso degli Svizzeri*, vol. II, p. 130, Marco Donati in «Almanacco Valmaggese», 1960, Tabasio in *I cognomi dell'Alta Leventina*, accennano al casato di Broglio.

I Ticinesi erano sempre presenti nelle scorribande dei Confederati su suolo italiano, sembra si guadagnasse bene e sicuramente meglio che rimanere a casa, salvo lasciarci poi la pelle.

Negli archivi della Parrocchia di Schattdorf (Uri), ora al Museo Nazionale di Lucerna, si trova la lista dei morti di questa battaglia (96 Ticinesi) e con gli uomini di Airolo vi è appunto il caduto **Jakob Zop**.



Pietro quondam Giovanni Zopi che compare su un documento che tratta una disputa tra Lodano e Aurigeno del 12 maggio 1520.

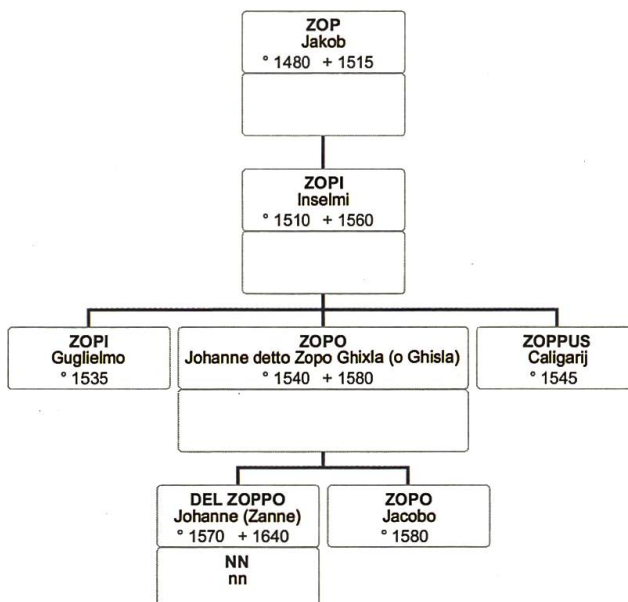
Oltre ai Leventinesi caddero pure uomini di Monte Carasso, Olivone, Biasca, Minusio, Peccia, Lugano, ecc.

Inselmi Zopi (1510-1560) figura in un documento del 1562 quale padre defunto del testimone Guglielmo Zopi de Petia. (Pometta)

Guglielmo Zopi (1535-?) nel 1562 figura come testimone a Sornico quale figlio del fu Inselmi de Petia. (Pometta)

Caligarij Zoppus (1545-?) è citato nel 1574 come testimone circa diritti per l'alpe di Brunescio e pare di Peccia. (Pometta)

Johanne detto Zopo Gixla (o Ghisla) Zopo (1540-1580) è citato quale padre di Johanne nella stessa causa di cui sopra e sembra abitasse a Peccia o Mogno. Ha avuto almeno un figlio **Gio. (Zanne)** che approdò a Broglio e di cui si hanno dati e testimonianze precise.



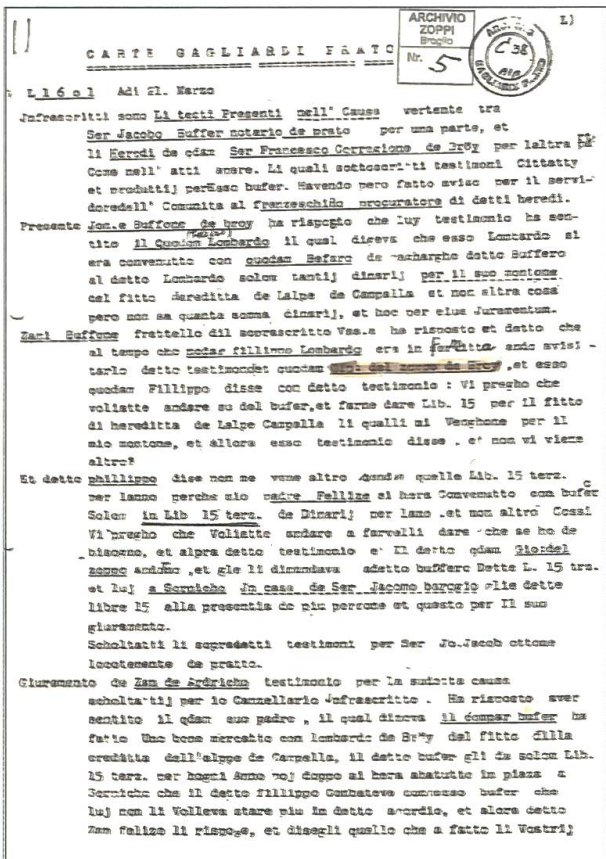
Gli Zoppi a Mogno e Peccia (ricostruzione grazie alle annotazioni di Giuseppe Pometta)

Gli Zoppi a Broglio Prima Generazione

Gio. pure detto (Zanne) Del Zoppo, figlio di Johanne detto *Zopo Gixla* si trova poco nei documenti di quei tempi, sembra quindi persona piuttosto schiva e solitaria. Proveniva da Mogno dove aveva un fratello chiamato Jakobo e si ritiene abbia sposato una donna di Broglio, di cui non si sa il nome. Si può realmente dedurre vissuto dal 1570 al 1640.

Un documento (Archivio Gagliardi di Prato VM) datato **21 marzo 1601** redatto da Johannes Batio (Bazzi), borgo de Petia, elenca **Gio. del Zoppo de Broy** quale testimone di una disputa tra Ser Jacobo Buffer notaio de Prato e gli Eredi del *qdam* Ser Francesco Corregione de Broy, ed è quindi il capostipite documentato degli Zoppi di Broglio.

Ci risulta abbia avuto due figli vivi **Giovanni e Pietro**.



Traduzione documento Archivio Gagliardi dove si nomina Gio. Del Zoppo de Broy datato 21 marzo 1601.

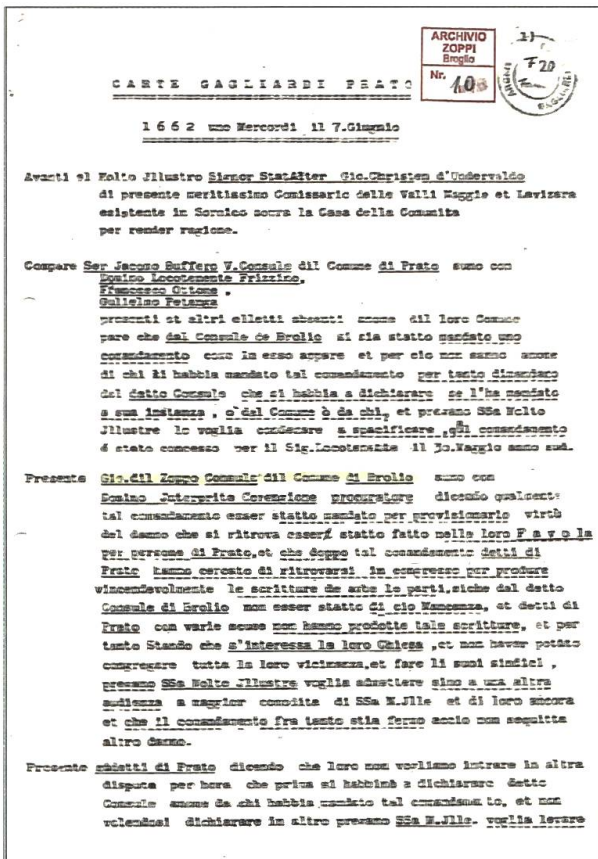
Seconda generazione

Giovanni ZOPPO (1610-1680), figlio di Gio. Zanne Del Zoppo, il quale il 12 giugno 1648 prende in moglie Margherita, figlia di Giacomo e Giovanna Molinino, discendente da una delle più notevoli ed antiche famiglie di Broglio, sposatasi a 14 anni e morta nel 1704.

Giovanni, persona molto nota, si ritrova spesso, non solo per sé, ma anche con sua moglie, come padrino, o testimone in carte d'affari.

Non vi sono date precise di nascita e di morte. Nel 1679 gli sono attribuiti settant'anni, nel 1682 appare già defunto.

Console di Broglio come figura in un documento (Archivio Gagliardi) dd 7 giugno 1662.



Traduzione documento Archivio Gagliardi dove si nomina Gio. Del Zoppo Console, 7 giugno 1662.

Negli archivi della città di Zurigo esiste infatti un altro documento dd 11 gennaio 1662 del landfogto Johann Christen del Cantone Zurigo riguardante una lite che oppone i fratelli Peter e Hans Zopo agli eredi del *quondam* Peter Jacob Zanni di Peccia.

Giovanni sposando nel 1777 Anna Maria Zoppi si trasferirà poi a Broglio comperando diversa sostanza. I Lancioni formarono poi diverse famiglie in quel di Broglio sin verso la fine del 1700.

Ebbero dieci figli, alcuni morti presto (Giovanni cadde in Valle Onsernone a 16 anni). I tre maschi sopravvissuti rappresentano la terza generazione a Broglio con i quali la famiglia si divide in tre ceppi:

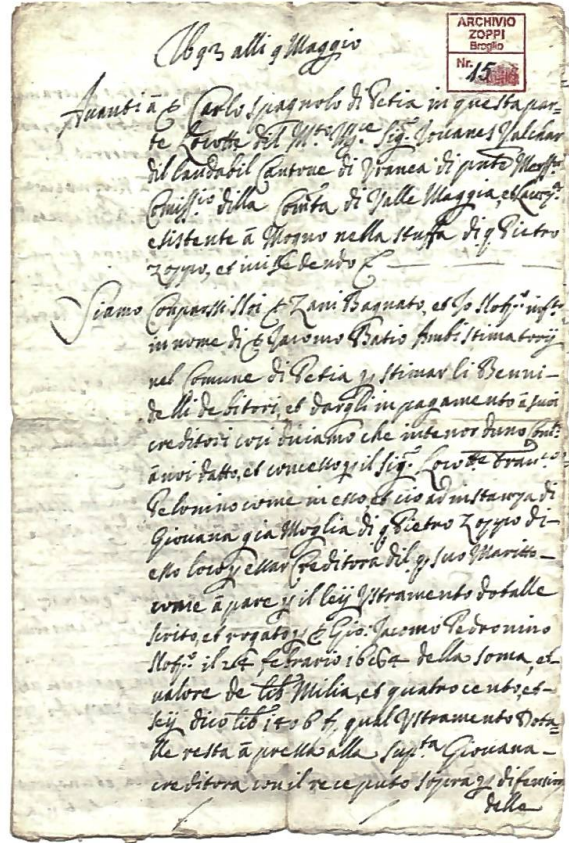
Carlo sposa Annamaria Correggiona e dà inizio al ceppo Zoppi-Correggioni

Francesco sposa Jacobina Pometta e dà inizio al ceppo Zoppi-Pometta

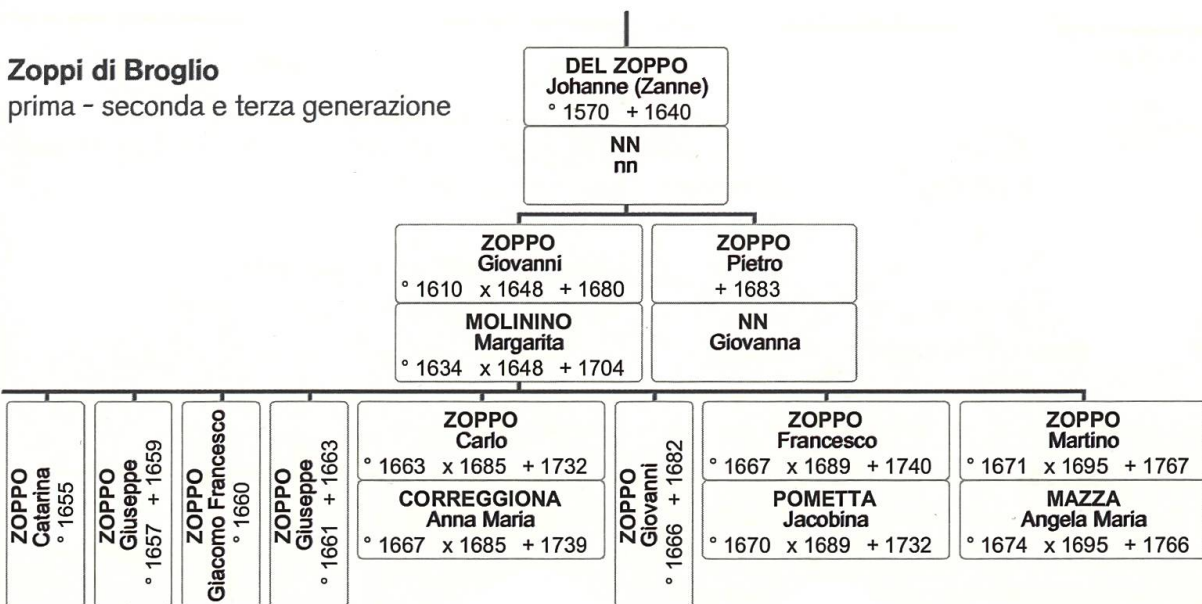
Martino sposa Angela Maria Mazza e dà inizio al ceppo Zoppi-Mazza.

Pietro ZOPPO (?-1683), figlio di Gio. Zanne Del Zoppo e fratello di Giovanni, viveva a Mogno ed aveva sposato una certa Giovanna.

Morì presto e non ci risulta avesse figli. La vedova si risposò poi in seconde nozze con un certo Giacomo Lancione di Fusio, il cui nipote



Inventario beni di Pietro Zoppo su richiesta della moglie Giovanna (9 maggio 1693).



Terza generazione

Generazione che oserei definire base in quanto gli Zoppi si sono sviluppati come entità ed hanno iniziato un'ascesa non solo come numero ma anche come personalità e parte integrante, direi anzi dominante, del paese.

CARLO il 4 febbraio 1685 si sposa con Anna Maria Correggiona e dà inizio al **ramo Zoppi-Correggioni**.

FRANCESCO il 20 febbraio 1689 si sposa con Giacomina Pometta e dà inizio al **ramo Zoppi-Pometta**.

MARTINO il 6 agosto 1695 prende come moglie, dopo la festa di Rima, Angela Maria Mazza e dà inizio al **ramo Zoppi-Mazza**.

Carlo ZOPPO (10.6.1663-?.?.1732), figlio di Giovanni Zoppo e Margherita Molinino), è il capostipite del **ramo ZOPPI-CORREGGIONI**. Aveva infatti sposato il 4 febbraio 1685 Anna Maria Correggiona (23.3.1667-16.12.1739), ottenendo la dispensa da impedimenti per vincoli di parentela precedente dei Molinino e dei Pometta.

I Correggioni erano una delle famiglie più importanti della valle. La loro genealogia si può trovare nel recente *Libro dei patti e ordini di Broglio del 1598-1626*.

Fu Vice console di Broglio come risulta da un documento dd 18 gennaio 1731 (Archivio Gagliardi).

Carlo e Anna Maria ebbero sei figli di cui due maschi: **Giovanni** e **Francesco**.

Questo ramo degli Zoppi è quello che più degli altri si è sviluppato soprattutto a Broglio, in Valle, in Ticino, in Svizzera, come pure all'estero ed è giunto sino a noi. Molto radicati al proprio paese si distinsero come commercianti e

uomini di affari. Tutti gli Zoppi oggi vivi che noi conosciamo provengono da questo ceppo.

Francesco ZOPPO (6.1.1667-?.?.1740), figlio di Giovanni Zoppo e Margherita Molinino), è il capostipite del **ramo ZOPPI-POMETTA**. Aveva infatti sposato il 20.2.1689 Jacobina Pometta (1670-1732) figlia del Giovan Pietro Ferrar Pometta. Francesco aveva ventidue anni, Jacobina solo diciannove e avevano ottenuto a Lucerna la dispensa di parentado.

Anche i Pometta erano una delle famiglie importanti, e pure la loro storia si trova nel libro dei *Libro dei patti e ordini di Broglio del 1598-1626*. Ebbero cinque figli di cui due maschi: **Giovanni Vittore** e **Francesco Zaverio**. Del ramo Zoppi-Pometta vi sono notizie a Broglio sin verso il 1795.

L'albero genealogico di questo ceppo segue alla fine di questo trattato.

Martino ZOPPO (28.8.1671-29.5.1767), figlio di Giovanni Zoppo e Margherita Molinino, è il capostipite del **ramo ZOPPI-MAZZA**. Aveva infatti sposato il 6.8.1695 Angela Maria Mazza (15.9.1674-29.10.1766), figlia di Antonio del Simon Mazza e di Margarita Franceschina. Ebbero quattro figli ed i maschi che sopravvissero sono **Francesco** e **Carl'Antonio**.

Del ramo Zoppi-Mazza vi sono notizie a Broglio ancora nel XIX secolo.

Alberi genealogici di questo ceppo seguono alla fine di questo trattato.

Ramo Zoppi-Correggioni

Si parte da **Carlo** che ha sposato Anna Maria Correggiona.

Quarta generazione

La figlia Anna Catarina sposa Carlo Antonio Dellamaria, mentre l'altra figlia Anna Maria sposa Abram Berna di Prato.

Giovanni ZOPPO (23.1.1692-16.10.1762), figlio di Carlo Zoppo e Anna Maria Correggiona, è definito "il Terribile". Persona importante, è descritto di temperamento focoso.

Sposò in prime nozze Marianna Molinino ed ebbero quattro figli, in seconde nozze Anna Maria Molinino ed ebbero sette figli, e in terze nozze Maria Innocenta Jogli, con la quale ebbe altri quattro figli.

In piena espansione degli Zoppi le figlie vanno sposate:

- **Maria Francesca** a Joannis Petry Pometta
- **Maria Anna** a Giacomo Aloisio Donati
- **Maria Caterina** a Giovan Antonio Zanini
- **Maria Angela** a Giovanni Guglielmone
- **Anna Maria Teresa** a Giovanni Lanscioni

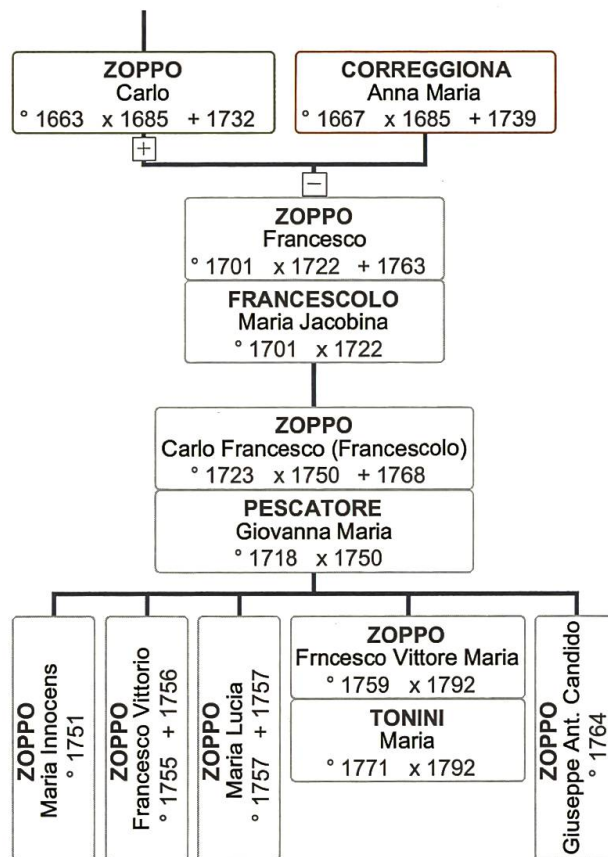
I maschi sono **Rodolfo, Baldassar Maria, Giuseppe Antonio, Carlo Giuseppe e Marco Francesco**.

Francesco ZOPPO (15.1.1701-20.5.1763), figlio di Carlo Zoppo e Anna Maria Correggiona, sposa nel 1722 Maria Jacobina Francescolo ed hanno un figlio, **Carlo Francesco, detto Francescolo**, che sposa nel 1750 Giovanna Maria Pescatore.

I Pescatore erano una nota famiglia di Broglio che viveva nella così detta «Cà Nova» ed avevano avviato a Broglio una conceria di pelli. Sono poi partiti per il Lussemburgo dove

hanno avuto molto successo. Un Pescatore è tornato a Broglio ancora negli ultimi anni e sono in possesso del libro sulla loro famiglia, nel quale riferiscono pure delle loro origini di Broglio.

Johanna figura come benefattrice della chiesa di Rima, avendo provveduto al rifacimento del tetto. In carte parrocchiali nel 1771 è data per vedova, il marito essendo deceduto il 6.4.1768. Hanno avuto cinque figli, tra cui **Francesco Vittore Maria** che sposa nel 1792 Maria Tonini.



Famiglia Zoppi - Pescatore

Quinta generazione

I maschi figli di **primo letto** di Giovanni e Marianna Molinino, figlia di Giovan Giacomo e Giovanna Toscanera, sono:

Rodolfo ZOPPI (1724-?), che sposa Maria Angela Cotti-Anzamar di Sornico. Figura in carte di affari come noto commerciante e uomo molto attivo e scriveva lettere da Parigi. La coppia ebbe sei figli, tre dei quali morti molto giovani. Dei restanti si nota Marcus Antonius, che sposa Maria Antonia Patocchi di Peccia e diventa Sindaco di Broglio. Non vi sono più ulteriori notizie.

Baldasar Maria ZOPPI (3.2.1723) emigra in Germania nella regione di Magonza dove sposa il 29.1.1754 Ernestina Kreyne con la quale ha diversa prole.

Il figlio **Bernardus** (14.8.1762) sposa il 21.10.1787 Clara Victor a Magonza ed hanno due figli: Franciscus Xaverius e Elisabetha.

L'altro figlio **Karl Anton** (10.11.1765) sposa il 28.7.1789 a Bacharach Catherina Elisabetha Stoll ed hanno un figlio, Filippus.

I figli di **secondo letto** con Anna Maria Molinino figlia di Giovan Carlo e Margarita Franceschina sono:

Carlo Giuseppe e **Marco Francesco Antonio**, che emigrano anche in Germania in quel di Magonza, dove diventano dottori e patrizi di Niederwaluff. Marco Francesco Antonio sposa Anna Catharina figlia del mugnaio Andreas Kippenberger ed hanno diversa prole. Gli Zoppi risultano colà esistenti fin verso il 1850.

I figli di **terzo letto** di Giovanni e Maria Innocenta Jogli figlia di Giuseppe sono:

Giuseppe Antonio ZOPPI (4.4.1752-20.9.1830). Personaggio intraprendente e noto commerciante, sposa il 30.5.1774 Marianna Spagnoli di Giovan Battista di Peccia. Da questa unione nacquero dodici figli, cinque dei quali morirono giovani.

Giov. Batt. Francesco emigrò in Australia. La figlia **Maria Angela Innocenta** sposò Francesco Pometta, **Maria Teresa** Baldassar Bazzi e **Juliana Josefa Maria Innocenta** si maritò con Aloisio Maria Donati. L'unico maschio rimasto è Francesco Giuseppe Maria.

Personaggio importante risulta molto impegnato nella vita sociale. Il 12 ottobre 1781 figura infatti quale teste nel procedimento a carico di Augustino Gagliardi di Prato, accusato di omicidio della propria moglie.

Il 13 luglio 1783 figura in un documento quale procuratore della chiesa di S. Maria Lauretana (Broglio), fu deputato in Gran Consiglio.

Il 4 maggio 1784 viene incaricato dalla Vicinanza di Broglio di recarsi a Lucerna in compagnia di Gio. Della Maria per sbloccare un credito, ceduto dalla chiesa a terzi.

Il 29 settembre 1830 il notaio Benedetto Pometta firma la ricezione del di lui testamento, il che fa supporre deceduto in quella data.

Possedeva il pozzo per «inaquar lino e cano» nella Gerra di Sotto, due mulini alla Rongia, una pesta ed una segheria.

Da lui parte la discendenza di tutti gli Zoppi che oggi, da quanto ci risulta da ricerche, riscontriamo presenti a Broglio, in Ticino in Svizzera ed all'estero.

Nel suo testamento usava spesso dire «voglio comando e posso»!!!

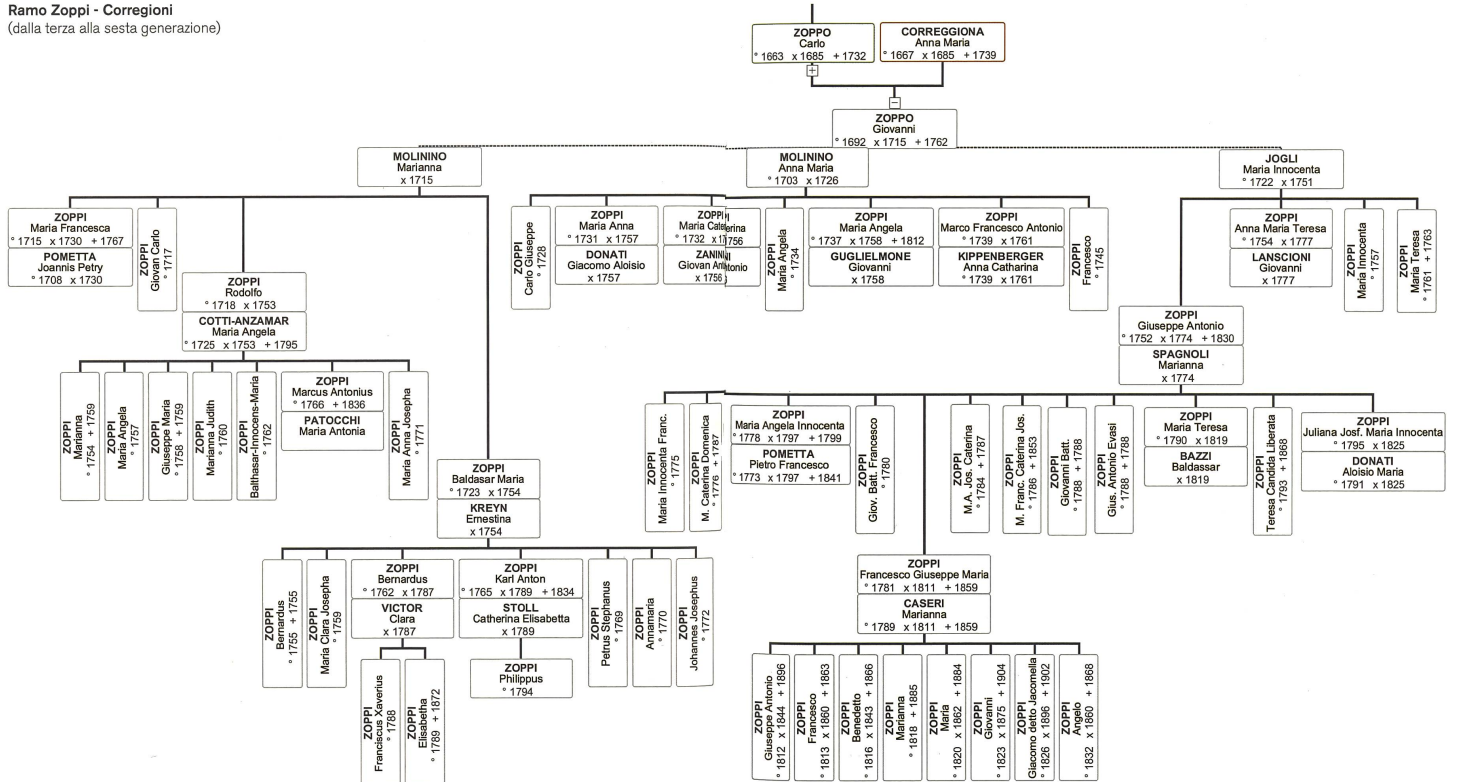
Grande L'anno dell'Incarnazione del Figliuol
 d'iddio Gesù Cristo Signor nostro
 1790. 28. Feb. un giorno di Venerdì cad.
 il 28 Maggio
 Noi Marco Antonio Zoppi di Broglio nella
 Svizzera ora habitante in Waluff Stato di
 Torino. Colatore di Stapano qui presente
 a suo ed a nome del suo fratello Carlo
 Giuseppe come autorizzati dal M. C. di
 Volturno e con ogni ragione di coscienza
 di ragione e più vato. ha perduto e per-
 to, se fatto esse vendita libera ed assoluta
 e traslazione nelle Mani e persone
 di Maria Virginia Brota di S. Giovanni qui pre-
 sente acconsente per il C. di C. di
 non l'assenza e consentimento di Me. Voi
 intrato dalla M. C. di Volturno, d'admonato
 e mediatore di suo tempo esposto nel territorio di
 Broglio Sta. dove si dice al F. de fra i
 (fontini)
 Jean, quanto detto prative ed esse come deve
 si dice in compagnia fra i (fontini)
 Meo, come sempre ed esse come con ogni alla
 Terra di Broglio fra i (fontini)

Vendita di Carlo Giuseppe e Marco Fr.
 Antonio di parte dei loro beni di Broglio
 in quanto residenti a Waluff (4 gennaio
 1786 - maggio 1790) per scudi 160
 equivalenti a Lire Milano 768.

Broglio al sig. Benvenuto Maria Wisloch alla Genaro 1786.
 Reverendissimo sig. Cugino di cuore mi saluto haucendo noi 2 fratelli
 ricevuto delle del nostro fratello Giuseppe Antonio come fratello della
 nostra sorella Charona Donati prima l'ho acciò gli ho et altre volte
 alli 2 d'bris anno scorsato così vdo come delle loro et che hanno di
 fare una volta la di nome della nostra casa paterna esse prendiamo
 la liberta con il nostro il reverendissimo nostro sig. Curato Giovanni
 Chaggetti di fare per noi 2 fratelli come anche per il C. di di nostro fratello
 di fonte di Maria Zoppi di Colte di fare a nostro nome tutto
 quello che s'ha a fare come parla la Carta di avito pregandovi in grazia
 di fare il piu possibile di prendere li Conti del sig. Bati e poi fare ogni
 inventario del tutto tutti e fatti come parvi e di beni mobili e fatti
 come anche il posto la parte di nostro fratello Francesco di fonte l'esperto di
 nostra casa madre di fonte come anche il posto detto di nostra casa
 Witorachato e di fare entrare a noi tutto la inventario come si vedeva
 e con tal intenz. fatto con di cuore alla di et W. B. L. e nono.
 Vostro amilissimo Seno i Cugino fratelli
 Carlo Giuseppe Maria Zoppi

ARCHIVIO
 ZOPPI
 Broglio
 Nr. 97A

Ramo Zoppi - Correggioni
(dalla terza alla sesta generazione)



Sesta generazione

Francesco Giuseppe Maria ZOPPI (4.11.1781-29.8.1859), figlio di Giuseppe Antonio Zoppi e Marianna Spagnoli, sposa l'1.4.1811 Marianna Caseri (13.12.1789-28.8.1859) di Prato di Giuseppe Caseri e Marianna Cotti.

Grande commerciante che vendeva i suoi formaggi in diverse parti d'Italia, uomo politico ed intraprendente definito nell'atto di morte come «trafficante».

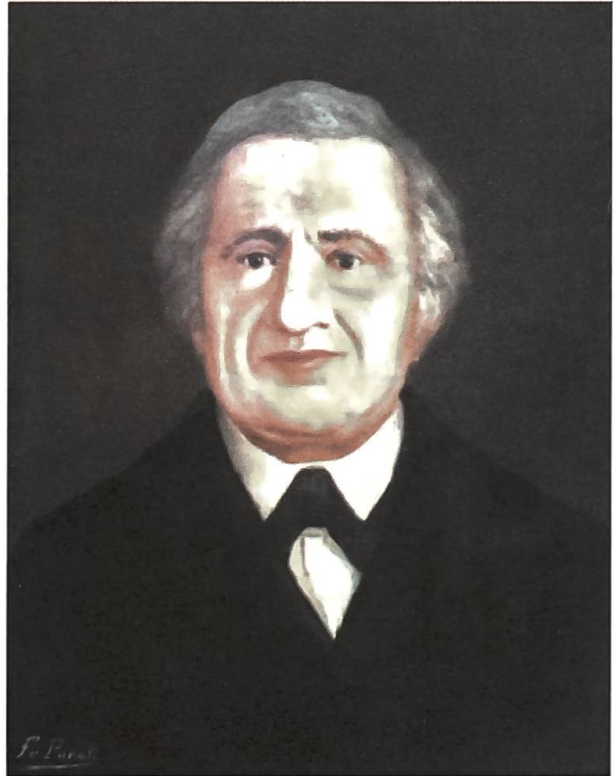
Con Marianna mise al mondo otto figli, sei maschi – **Giuseppe Antonio, Francesco, Benedetto, Giovanni, Giacomo (detto Jacomella), Angelo** – e due femmine, Marianna e Maria, che sposa Giacomo Donati.

Fu commissario, giudice e deputato in Gran Consiglio. Era sicuramente il più grande possidente a Broglio. L'inventario allestito alla sua morte comporta ben 208 posizioni di averi. Per spartire la sua eredità i figli impiegarono ben dodici anni.

Settima generazione

Giuseppe Antonio (11.1.1812-30.6.1896), figlio di Francesco Giuseppe e Marianna Caseri, fu un vero uomo d'affari e sembra padrone assoluto. Sposa il 4.5.1844 Maria Soldati (27.2.1821-4.8.1861) di Brontallo, figlia di Giuseppe e Marianna Fiori (morta a quarant'anni).

Fu lui nel 1858/9 ad ingrandire la casa paterna di Broglio (datata 1620). Le sue iniziali e quelle della moglie figurano sul portale verso la strada cantonale e sulle due stufe di pietra ollare presenti in casa. Esiste pure in casa un suo quadro ad olio eseguito dal pittore Fr. Poroli. Di lui si dice che negli ultimi anni, con il suo carattere focoso e forse un po' arteriosclerotico, si sedesse sovente sulla poscia, a



Giuseppe Antonio Zoppi.

quei tempi in fondo al giardino sulla strada cantonale (dove ora parte la strada di Rima), e a chi passava domandava perentoriamente «dove u va lü». Alle risposte talvolta poco gentili ed annoiate rispondeva con «va e che Dio ti accompagni come il lupo la mia cagna».

Persona molto nota, attivo nel commercio la politica e la religione. Non si sa di che anno, ma da commerciante com'era si era recato a Locarno al mercato ed aveva venduto delle bestie. Di ritorno a Ponte Brolla dove si dice «la Cà di ladri» venne assalito da un bandito che gli intimò la consegna del ricavato. Al che il nostro antenato invece di consegnare il portamonete fatto di pelle di gatto (che esiste tutt'ora in casa mia) contenente i marenghi, lo gettò sotto la strada. Il bandito indispettito gli sparò un colpo ad un braccio. Nello stesso momento sopraggiunse un uomo a cavallo ed il bandito fuggì. Il giorno dopo appena estratto le pallottole dal braccio ritrovarono la pelle di gatto con i marenghi ancora intatta sotto la strada, tra i rovi dove era stata gettata.

Francesco (14.9.1813-30.5.1863), figlio di Francesco Giuseppe e Marianna Caseri), sposa il 28.3.1860 Catterina Pedroia di Prato figlia di Giovanni e Marianna Ottoni.

Emigrati in Australia ebbero due figli, **Adolfo Vitto** ed **Enrico Edoardo**, emigrati poi in California. Tornarono quindi in patria ed i loro discendenti si trovano tra di noi. Francesco e Catterina dettero quindi inizio a quello che possiamo definire ramo Zoppi-Pedroia. Di lui sono in possesso della foto qui riprodotta. Muore a Roma.



Francesco Zoppi.

Benedetto (11.1.1816-22.10.1866), figlio di Francesco Giuseppe e Marianna Caseri), sposa nel 1843 Chiara (detta Romana) Esperian-do di Brontallo. Hanno due figlie, Maria Elisa che sposa Francesco Mazza, e Angela Michelina che sposa Giuseppe Mazza, ed emigrano in California. Poca fortuna per loro in quanto Maria Elisa muore in un manicomio e Angela Michelina muore non ancora ventenne di parto. Del Benedetto posseggo un libro in inglese

con la dicitura «Benoit Zoppi Arezzo»! Muore a Firenze.

Giovanni (27.7.1823-15.3.1904), figlio di Francesco Giuseppe e Marianna Caseri, sposa il 5.5.1875 Giovanni Luigia Donati (20.2.1838 – 27.4.1907), figlia di Luigi Donati e Giuliana Zoppi.

Giovanni costruì e ingrandì la grande casa a destra all'entrata del paese, che ha sul comignolo la data del 1874 (ZG). Una parte più antica collegata porta la data del 1610.

Giacomo detto Jacomella (3.8.1826-02.6.1902), figlio di Francesco Giuseppe e Marianna Caseri, il 25.2.1896 a settant'anni sposa Isolina Della Maria dei *Giorzit* di anni quaranta, il che, dopo la sua morte, provoca una grande e lunga diatriba tra i suoi fratelli che vivacemente contestavano il suo testamento in favore della moglie.

Angelo (5.9.1832-8.12.1868), figlio di Francesco Giuseppe e Marianna Caseri, sposa il 13.??1860 Maria Cotti. Morto giovane in circostanze piuttosto dubbie. Esiste infatti una richiesta da parte del commissario di Cevio per avere informazioni sul caso della sua morte definita «pseudo violenta».

Ottava generazione

Giuseppe (detto Pin) (6.8.1851-22.12.1933), figlio di Giuseppe Antonio Zoppi e Maria Soldati.

Il *Pin dü Zop* personaggio timido ma grande commerciante e alpigiano sposa il 10.6.1893 Savina Della Maria figlia di Giovanni e Maria nata Pfiffer.

Sindaco di Broglio, molto cattolico, fondatore, Presidente e Segretario della Congregazione del SS Sacramento, risulta in innumerevoli carte di affari e politiche.



Famiglia Giuseppe Zoppi (Pin): Caterina (Tabacchi), Maria (Vedova), Giuseppe (Pin), Savina, Luigi, Gioachimo (manca Giuseppe).

Gestiva con la moglie Savina, nella casa paterna, osteria e bottega. Emigrato in America a Petaluma dal 1872 al 1876. Possiede un nutrito scambio di lettere con suo padre Giuseppe Antonio.

Quale uomo retto e religioso di lui si dice che abbia ad un certo momento chiuso l'osteria in quanto troppi giovani la frequentavano unicamente per corteggiare le due figlie.

La coppia ha avuto numerosa prole tra cui, **Gioachimo** che sposa Rina Mignami, **Giuseppe** che sposa Bruna Mariotti, Caterina che si marita con Raffaele Tabacchi di Fusio, Maria che convola a nozze con Vittorino Vedova di Peccia, e Luigi che sposa Oliva (detta Nina) Cavalli, di Sornico.

Tutte queste famiglie sono ancora presenti oggi.

Adolfo Vitto (15.6.1860 - 12.10.1907), figlio di Francesco Zoppi e Catterina Pedroia, sposa Catterina Antognoli ed i loro figli sono:

Valdemiro Eddy che sposa Antonietta Milanese;
Orlando che sposa Elena Maria Bedoni;
Americo che sposa Klara Joerg;
Amelia che sposa Luigi Dobbas. Emigra in California nel 1874 e nel 1883.

Enrico Edoardo (11.9.1861-?), figlio di Francesco Zoppi e Catterina Pedroia, sposa Costantina detta Zina Antognoli ed i loro figli sono:

Anita sposa in California James C. Andreason;
Roberto Pietro sposa in California Alice Rotanzi, la cui famiglia continua ancora oggi in Florida.

Enrico Edoardo emigra in California nel 1876.

Aquilino (27.6.1876 - 11.4.1952), figlio di Giovanni Zoppi e Luigia Donati, sposa Maria Adele Limacher ed i loro figli sono:

Livio che sposa Anna Simonotti;
Olga che sposa Antonio Francesco Coronetti.

Ernesto (1.12.1877 - 14.9.1957), figlio di Giovanni Zoppi e Luigia Donati, sposa il 5.10.1912 Maria Pedranti (29.2.1884 - 24.10.1977), figlia di Luigi e Rosina nata Guglielmoni.

I Pedranti erano un'antica e importante famiglia di Broglio. Maria Pedranti, donna carismatica molto conosciuta e rispettata, visse fino a 93 anni.

È da questo tralcio che discendono numerosi Zoppi presenti in Ticino che a Broglio sono anche detti «i Pedrent».

I loro figli sono:

Silvio sposa in prime nozze Ines Ceresa e poi in seconde Hanny Becker;
Ermanno sposa Aline von Kaenel;
Gian Piero sposa Jolanda Darani;
Cornelio sposa Alda Romasco;



Famiglia Ernesto Zoppi - Pedranti.

Tutte queste famiglie sono tuttora presenti.

Ernesto cadde dalla terrazza di casa di suo padre in seguito alla rottura di una lastra di granito e di conseguenza rimase claudicante.

Michele (15.5.1867-6.6.1937), figlio di Angelo Zoppi e Maria Cotti, sposa in America Maddalena Ferrario, con la quale ha un figlio, Arturo Felice.

Nona generazione e seguenti

Generazione ancora a nostra conoscenza e quindi per opportunità, discrezione e *privacy* non ritengo di descrivere, salvo il nostro più illustre e conosciuto esponente, lo scrittore Giuseppe Zoppi. Gli alberi genealogici possono comunque fornire tutti i dettagli, sino ai nostri giorni.

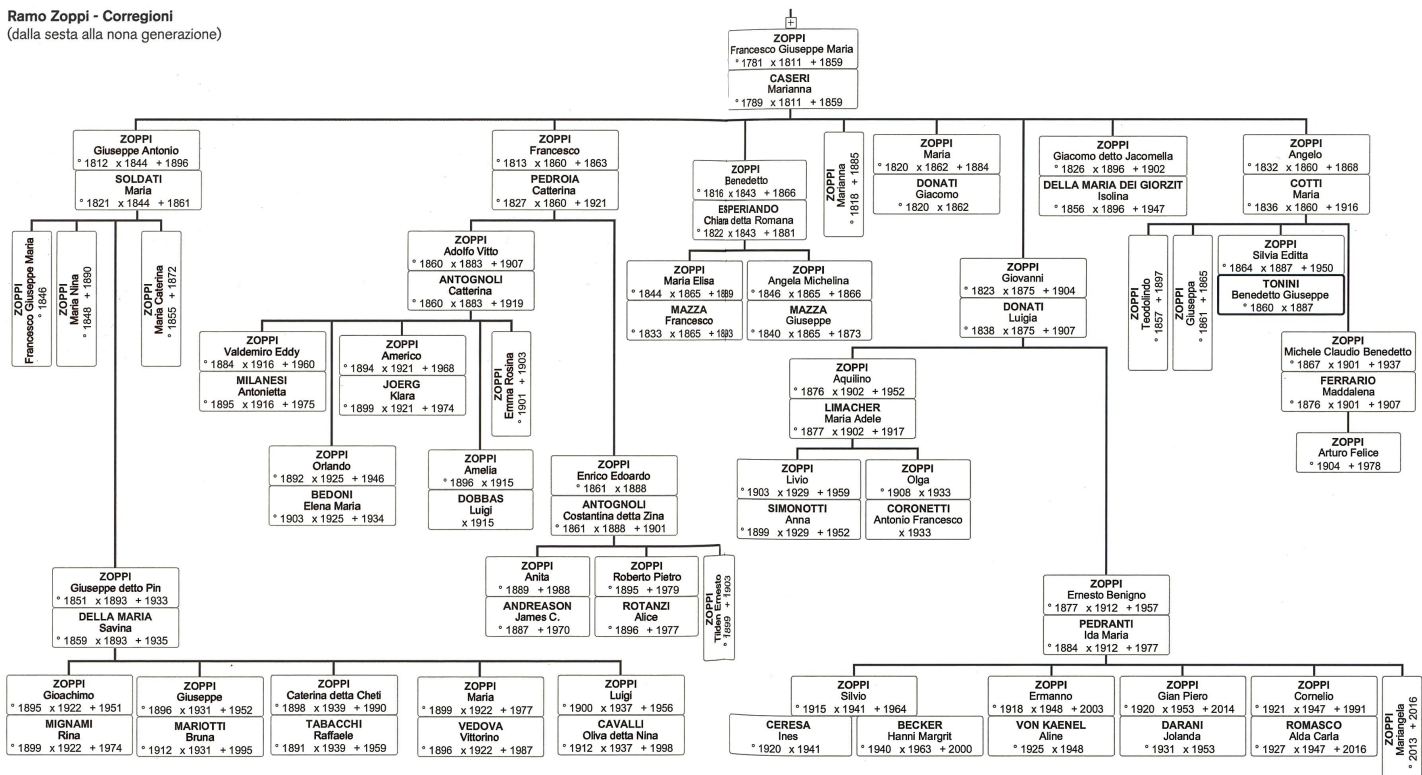
Giuseppe (12.9.1896-18.9.1952), figlio di Giuseppe, detto *Pin*, e Savina Dellamaria, sposa il 12.9.1931 Bruna Mariotti, figlia di Luigi e Natalina nata Cantarini di Locarno.

Laureatosi nel 1918 all'Università di Friburgo, ha poi insegnato letteratura italiana a San Gallo, Lugano, Locarno e dal 1931 al Politecnico Federale di Zurigo, tenendo la cattedra che fu del De Sanctis.

Fu presidente dell'Associazione Svizzera per le relazioni culturali ed economiche con l'Italia.

Scrittore e saggista ritenuto uno dei più grandi in Ticino, tra le sue innumerevoli opere spicca in modo emblematico il *Libro dell'Alpe*, scritto nel 1922. Riposa nel cimitero di Broglio.

Ramo Zoppi - Corregioni
(dalla sesta alla nona generazione)





Prof. Giuseppe Zoppi e la moglie Bruna Mariotti.

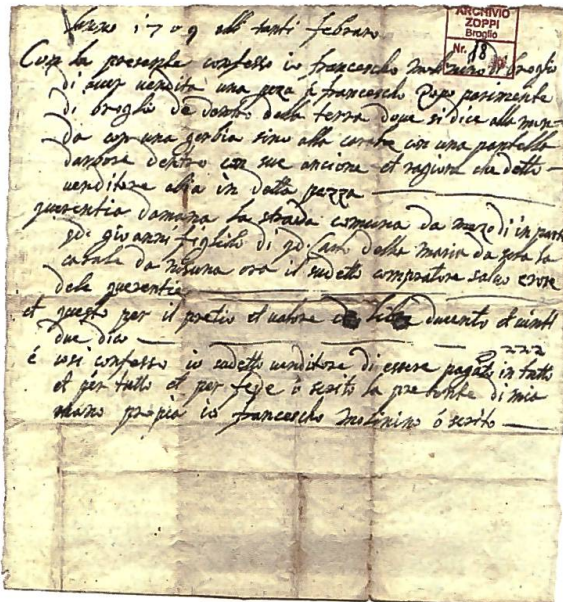
Ramo Zoppi-Pometta

Si parte da **Francesco** che aveva sposato Jacobina Pometta. I loro figli sono:

Margarita sposa Georgy Testa.

Giovanni Vittore (31.8.1709-?) sposa il 16.2.1733 Maria Antonia de Zannis di Menzorio.

Francesco Zaverio (4.2.1712-?) sposa Johanna Maria Francesconi di Broglio. Hanno diversi figli (tra i quali due gemelli nati il 24.2.1754 e morti subito ai quali non è stato imposto un nome). Degli altri non risultano più tracce.



Vendita di Francescho Molinino a Francescho Zoppo (febbraio 1709).

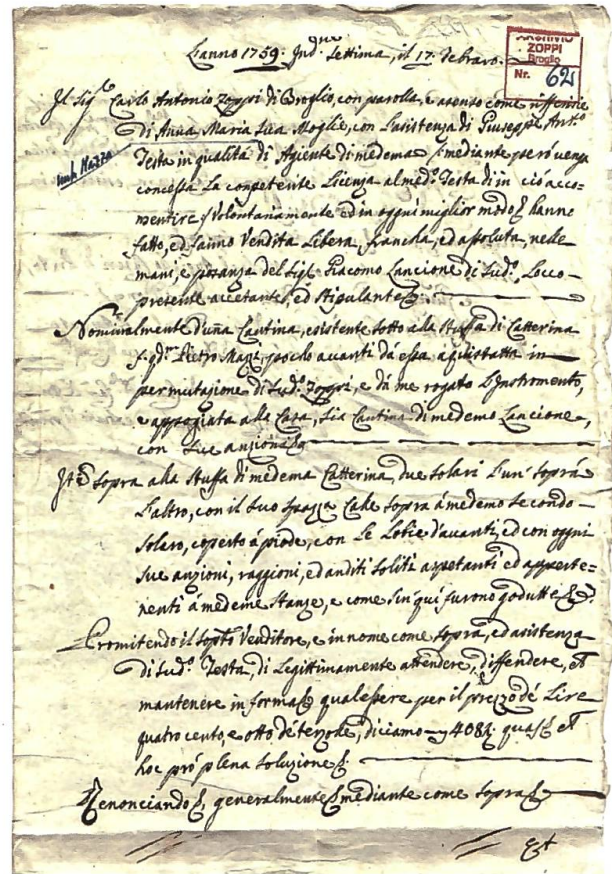
Ramo Zoppi-Mazza

Si parte come detto sopra da Martino e da Angela Maria Mazza.

Quarta generazione

Carl'Antonio (4.11.1717-17.2.1761), figlio di Martino Zoppo e Angela Maria Mazza, sposa Annamaria Mazza il 9.2.1739. Le loro figlie Maria Francesca e Maria Angela Judith sposano

rispettivamente Francesco Mazza e Giovan Antonio Pedranti. Il figlio Giuseppe Maria avvia la quinta generazione.



Vendita di Carlo Antonio Zoppi a Lancione Giacomo (17.2.1759).

Quinta generazione

Giuseppe Maria (5.8.1752-?.?.1802), figlio di Carl'Antonio Zoppo e Annamaria Mazza, sposa in prime nozze Anna Maria Zanelli, con la quale ha due figli. In seconde nozze sposa Maria Barbara Caseri, e da questa unione nascono dodici figli.

Lo possiamo considerare come l'antenato più sfortunato, poiché cinque dei quattordici figli morirono ancora bambini nel breve volgere di due anni (1787-1788).

Una figlia **Maria** sposa Francesco Antonio Giulieri. Uno dei figli sopravvissuto fu **Giacomo Maria** detto **Martino**, di cui vedremo in seguito.

Sesta generazione

Giacomo Maria detto Martino (12.3.1791-16.10.1871), figlio di Giuseppe Maria e Maria Barbara Caseri).

Personaggio intraprendente di lui esistono diverse carte di affari, da ritenersi quindi importante e molto attivo. Il 10 febbraio 1802 sposò Maria Domenica Togni di Bignasco, figlia di Antonio e Maria Zanini.

Tra i dodici figli che ebbero, **Barbara** sposa Battista Giulieri. L'unico maschio con una discendenza è **Giacomo Aloisio**.

Settima generazione

Giacomo Aloisio (17.1.1826-?), figlio di Giacomo Maria e Maria Domenica Togni), sposa il 25.11.1850 Marianna Tonini di Menzonio nella chiesetta del Crocifisso di Vedlà.

Hanno diversi figli:

Severina sposa Domenico Vanetti;

Virginia sposa Giovan Donati. Il *Juan Donat* era noto per aver perso un occhio causa un riccio caduto mentre con una pertica *sgorlava* un castagno.

Ottava generazione

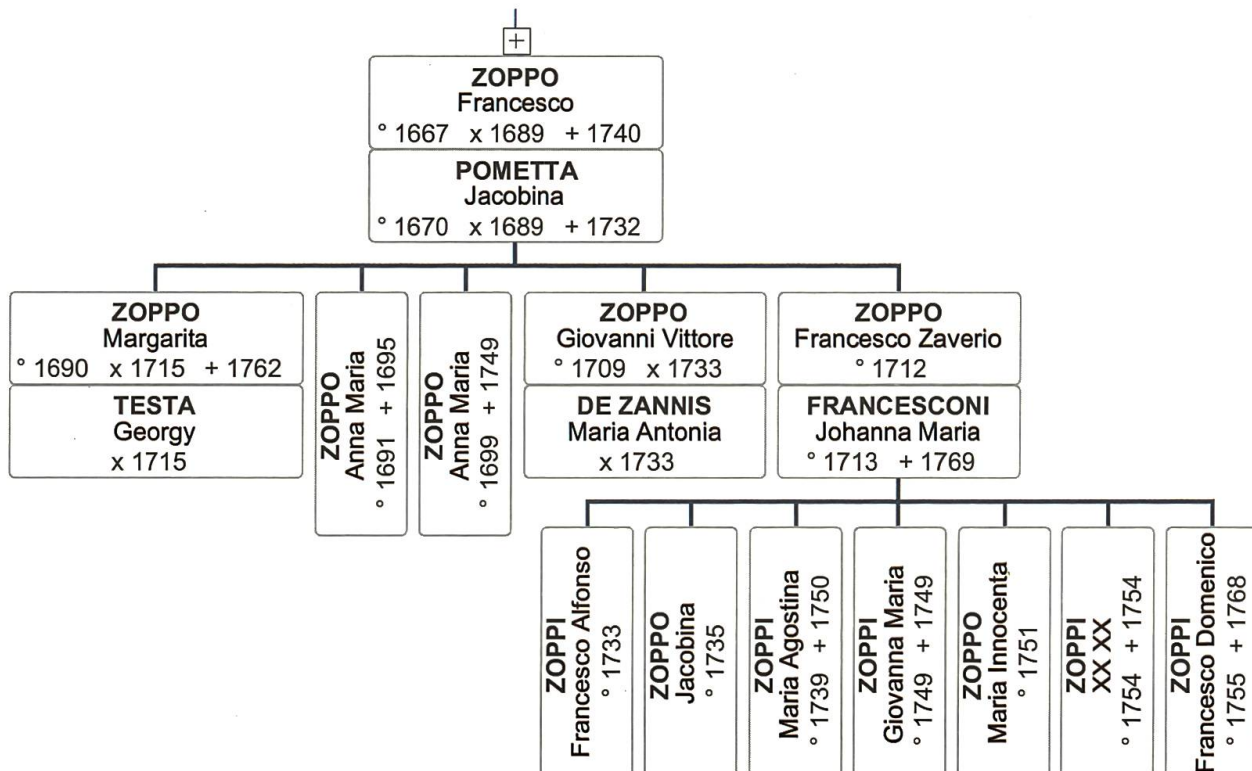
Alberto ZOPPI (13.3.1856 Broglio-30.11.1937 Tilburg NL), figlio di Giacomo Aloisio e Marianna Tonini, emigra a Tilburg in Olanda e sposa il 16.6.1881 Cornelia Vredeveld ed hanno numerosa prole.

Stemma

Non mi risulta che la nostra famiglia si fosse dotata di un proprio stemma. Sul lato verso la cantonale della casa paterna a Broglio è dipinto un medaglione con volute e fiori sul coronamento. La parte centrale non è più decifrabile e non mi consente di avanzare ipotesi su un'eventuale stemma di famiglia. Propendo piuttosto per l'esistenza di un dipinto con un motivo religioso.



Ramo Zoppi - Pometta



Religione

Anche se il referente cristiano è sempre stato molto ma molto radicato nei nostri antenati, pur sempre presenti e attivi in associazioni religiose e caritatevoli (quali le confraternite ecc), non mi risulta ci siano stati delle suore o dei preti.

Emigrazione

Anche nella nostra famiglia vi è stata un'emigrazione importante nel 1800 come purtroppo successe in Valle ed in altre regioni del Ticino, soprattutto verso l'America del Nord o del Sud ed in Australia.

Ho trovato alcuni nominativi di coloro che emigrarono:

Zoppi Antonio fu Giacomo
emigrato nel 1852 in California

Zoppi Giacomo di Giacomo
emigrato nel 1867 in California

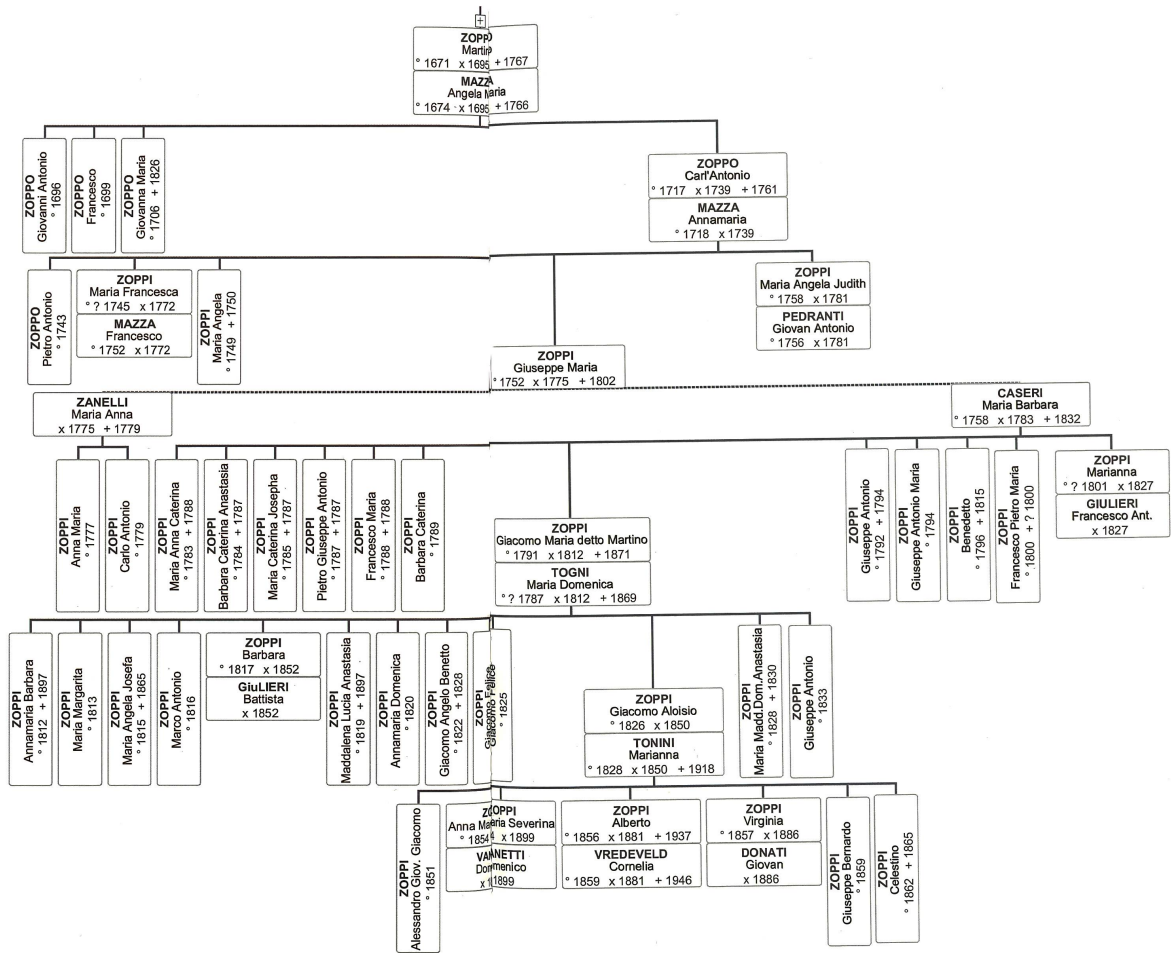
Zoppi Alessandro di Giacomo
emigrato nel 1869 in California

Zoppi Teodolindo fu Angelo
emigrato nel 1872 in Austria

Zoppi Giuseppe di Giuseppe detto Pin
emigrato nel 1872 in California

Zoppi Adolfo fu Francesco
emigrato nel 1874 e nel 1883 in California

Ramo Zoppi - Mazza



Zoppi Edoardo fu Francesco
emigrato nel 1876 in California

Zoppi Giuseppe di Giacomo
emigrato nel 1876 in California

Zoppi Michele fu Angelo
emigrato nel 1881 in California

Zoppi Florindo fu Angelo
emigrato nel 1886 in California

Zoppi Luigi di Giuseppe (mio padre)
emigrato nel 1919 in California

Vi sono alcuni casi particolari precedenti, come Antonio e Carlo nati nel 1739, rispettivamente nel 1728, emigrati a Walluf (Magonza), diventati poi patrizi di questo paese. Di loro ho una lettera del 4 gennaio 1786 in cui incaricano Benedetto Mazza a Broglio di vendere i loro averi in paese.

Baldasar Maria, nato il 13. 2.1723 e pure emigrato nella regione di Magonza, sposa Ernestina Kreyn ed hanno numerosa prole. Gli Zoppi risultano colà presenti sin verso il 1850.

Francesco Alfonso (29.11.1733), detto Rodolfo, figlio di Francesco Zaverio e Johanna Francesconi emigra in Francia (testamento sorella Maria Agostina dd 1806).

Giov. Batt. Francesco (11.2.1780), figlio di Giuseppe Antonio e Marianna Spagnoli, emigra in Australia.

Alberto Zoppi di Giacomo (13.3.1856), figlio di Giacomo Aloisio e Marianna Tonini, emigra in Olanda e sposa Cornelia Vredeveld. La famiglia ha numerosa prole.

Un caso poco edificante è poi quello riferito da Giorgio Cheda di Michele Zoppi, noto malpaga in California.

Ci sono stati sicuramente degli altri di cui si sono perse le tracce.

Autorità

Fare una lista od un commento particolare sui nostri antenati quali personaggi politici importanti mi sembra pure superfluo, in quanto quasi tutti i capifamiglia emergenti furono molto attivi nella politica del paese quali Sindaci, Presidenti o membri di Patriziato e Parrocchia, vi furono pure, come menzionato, dei Granconsiglieri.

Gli Zoppi furono altresì presenti in associazioni, confraternite ecc., ma non risultano impegnati in modo preponderante, salvo qualche caso, in partiti politici. Una riflessione personale mi porta a considerare che essendo essi abili commercianti siano poi stati poco propensi ad esporsi politicamente.

